

CRISS(29) - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità

PD 02 - CRISS - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità

Codice intervento (SM)	PD 02 – CRISS
Nome intervento	Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
Tipo di intervento	CRISS(29) - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
Indicatore comune di output	O.7. Numero di ettari che beneficiano di sostegno redistributivo complementare al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

In coerenza con l'applicazione del BISS, anche il CRISS verrà attuato a livello nazionale, senza territorializzazione

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità

R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)

R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

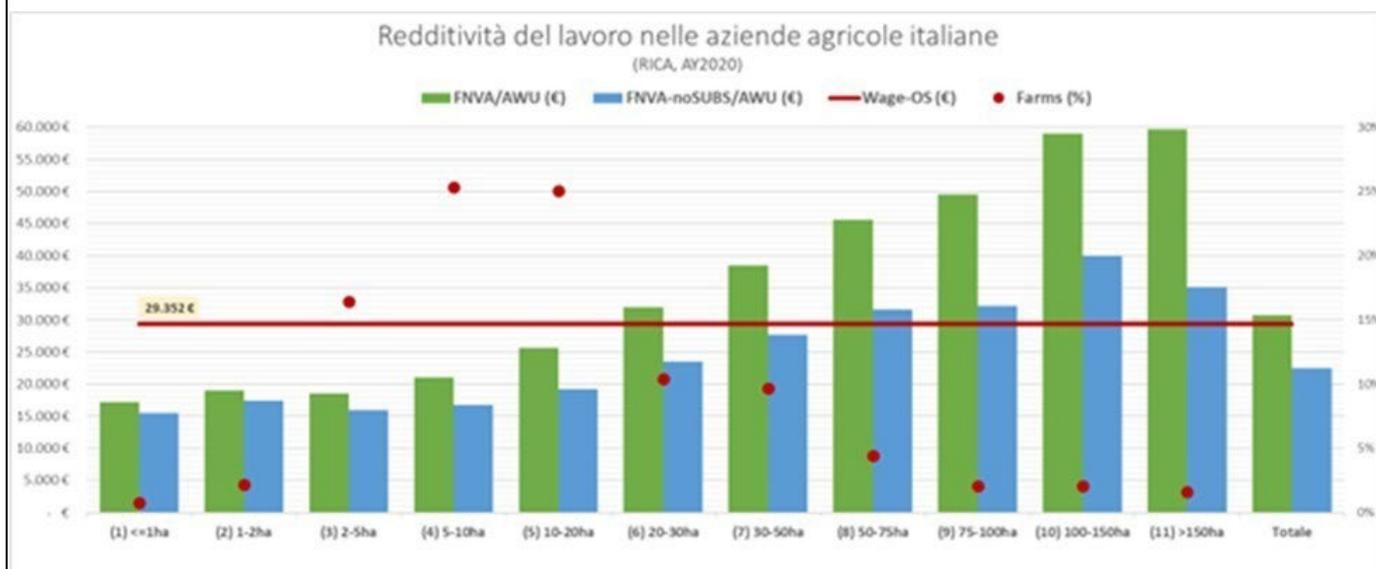
5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il 10% della dotazione finanziaria annuale per i pagamenti diretti è destinata al sostegno complementare al reddito.

Nel 2017, il 20% dei beneficiari possedeva il 75% dei terreni e riceveva l'80% dei pagamenti diretti. Le aziende della classe economica superiore a 250 000 EUR hanno il reddito dei fattori agricoli per lavoratore più elevato e anche un pagamento diretto per ettaro superiore alla media.

In base ai dati RICA/FADN (2020), il reddito agricolo in termini di Farm Net Value Added per unità di lavoro totale (FNVA/ULT) risulta pari a 22 652 euro, attestandosi ad appena il 77% circa del salario medio nel resto dell'economia (29 352 euro) e facendo registrare una differenza media pari a 6 700 euro. Tale differenza risulta maggiormente marcata nelle aziende medio-piccole e interessa le classi dimensionali fino a 50ha, mostrando un differenziale progressivamente decrescente.



Fonte: elaborazioni su dati RICA/FADN (2020)

Si sottolinea come la RICA/FADN prendendo in considerazione solo aziende professionali, nelle classi dimensionali piccole e micro non coglie pienamente la presenza in questa categoria di diritti all'aiuto con un valore unitario particolarmente elevato; fattore questo che viene rimosso completamente applicando sin dal 2023 un valore massimo ai titoli (tetto).

Le scelte sono, inoltre, definite in coerenza con le raccomandazioni al piano strategico (SWD(2020) 396 final), in cui la Commissione sottolineava come l'Italia dovrebbe “migliorare l'equità del sostegno, compiendo progressi nel processo di convergenza interna e indirizzando meglio [...] i pagamenti diretti” utilizzando anche il sostegno redistributivo complementare al reddito e tenendo conto delle ridotte dimensioni delle aziende agricole; fattori questi individuati dalla Commissione come ostacoli alla resilienza del settore agricolo (pag. 6).

Le scelte nazionali tengono conto del fatto che, in assenza del sostegno (si veda la figura precedente), si registrerebbe un differenziale di reddito agricolo per unità di lavoro rispetto al resto dell'economia che colpirebbe le aziende con una dimensione fisica fino a 50 ha, con un andamento di tale gap decrescente al crescere della dimensione fisica. La dimensione media delle aziende agricole risulta pari a quasi 14 ha.

Come mostrato dall'indicatore di risultato R.6, l'importo per ettaro dei pagamenti diretti è leggermente inferiore (97,1%) per le aziende di dimensione inferiore alla media (che nel 2016 era di circa 11 ettari tra i beneficiari di pagamenti diretti in Italia), mentre il loro reddito è **notevolmente** inferiore.

Inoltre, oltre alla riduzione del sostegno dovuta alla convergenza esterna, l'attuazione della convergenza interna ha colpito le aziende di dimensione inferiore ai due ettari, in possesso di diritti all'aiuto di elevato valore derivanti dagli importi di riferimento storici (ad esempio allevamenti senza terra e aziende olivicole).

Concedendo un pagamento aggiuntivo solo alle aziende agricole al di sotto di una certa dimensione, l'effetto soglia diventa molto forte e questa potrebbe anche essere la causa di creazione di condizioni artificiali.

Per quanto sopra e per favorire la crescita della dimensione media aziendale si fissa la soglia massima di ammissibilità a 50 ettari.

Le simulazioni realizzate con il *Simulation tool* (sviluppato nell'ambito del progetto New IACS Vision in Action – NIVA finanziato su Horizon 2020, Grant agreement n. 842009) applicato ai dati del Registro titoli (SIAN – AGEA) dimostrano un beneficio netto per le aziende caratterizzata da una dimensione fisica inferiore alla media nazionale, contribuendo in modo significativo all'indicatore R.6.

Tenendo conto che l'Italia applica per la prima volta il sostegno redistributivo, la stima dell'R6 nella situazione di partenza (baseline) viene fatto utilizzando il BPS come termine di confronto, per il quale il valore di R.6 nel 2019-2020 è pari al 98,8% a fronte di un valore dell'indicatore per il solo CRISS pari al 133%. Questo valore è determinato tenendo conto che le aziende beneficiarie fanno registrare una superficie complessiva pari a 5,7 milioni di ettari a fronte del massimale annuo complessivo di 349,6 milioni di euro, mentre le aziende al di sotto dei 14 ettari detengono una superficie effettivamente ammissibile pari a 2,5 milioni di ettari, ricevendo circa 207,3 milioni di euro

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Il beneficiario è l'agricoltore attivo che ha diritto al pagamento del BISS, la cui azienda ha una dimensione compresa tra 0,5 e 50 ettari ammissibili.

Il pagamento integrativo viene corrisposto su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore (fino ai primi 14 ettari), anche se non coperti da diritti all'aiuto.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Il pagamento è erogato per le aziende di dimensioni comprese tra 0,5 a 50 ettari ammissibili, per i primi 14 ettari, secondo le seguenti modalità

Da 0 a 14 ettari ammissibili: 81,7 €/ha

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Viene applicata la territorializzazione del CRIS?

Sì No

Sono previsti importi diversi per fasce di ettari diverse? (articolo 29, paragrafo 3)

Sì No

Qual è il numero massimo di ettari per agricoltore ammissibili per il sostegno CRIS? (articolo 29, paragrafo 3)

14,00

- Le dimensioni fisiche costituiscono un criterio di esclusione delle aziende dal CRIS?

Sì No

Sono escluse le aziende di dimensioni sotto ai 0,5 ha perchè piccolissime, al fine di incoraggiare la ricomposizione aziendale e le aziende sopra ai 50 ettari per maggiormente concentrare le risorse da redistribuire.

Norme e/o spiegazioni supplementari relative al CRIS

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 6, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento CRIS è conforme all'Allegato 2, paragrafo 6 dell'Accordo OMC, in quanto:

- (a) l'ammissibilità ai pagamenti è determinata da criteri chiaramente definiti come reddito, status di produttore o proprietario terriero, uso dei fattori o livello di produzione in un periodo di riferimento definito.
- (b) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato al tipo o al volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapresa dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.
- (c) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai prezzi, nazionali o internazionali, applicabili ad una qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di riferimento.
- (d) l'importo dei pagamenti in un dato anno non è correlato ai fattori di produzione impiegati in ogni anno successivo del periodo di riferimento.
- (e) non è richiesta alcuna produzione per ricevere i pagamenti.

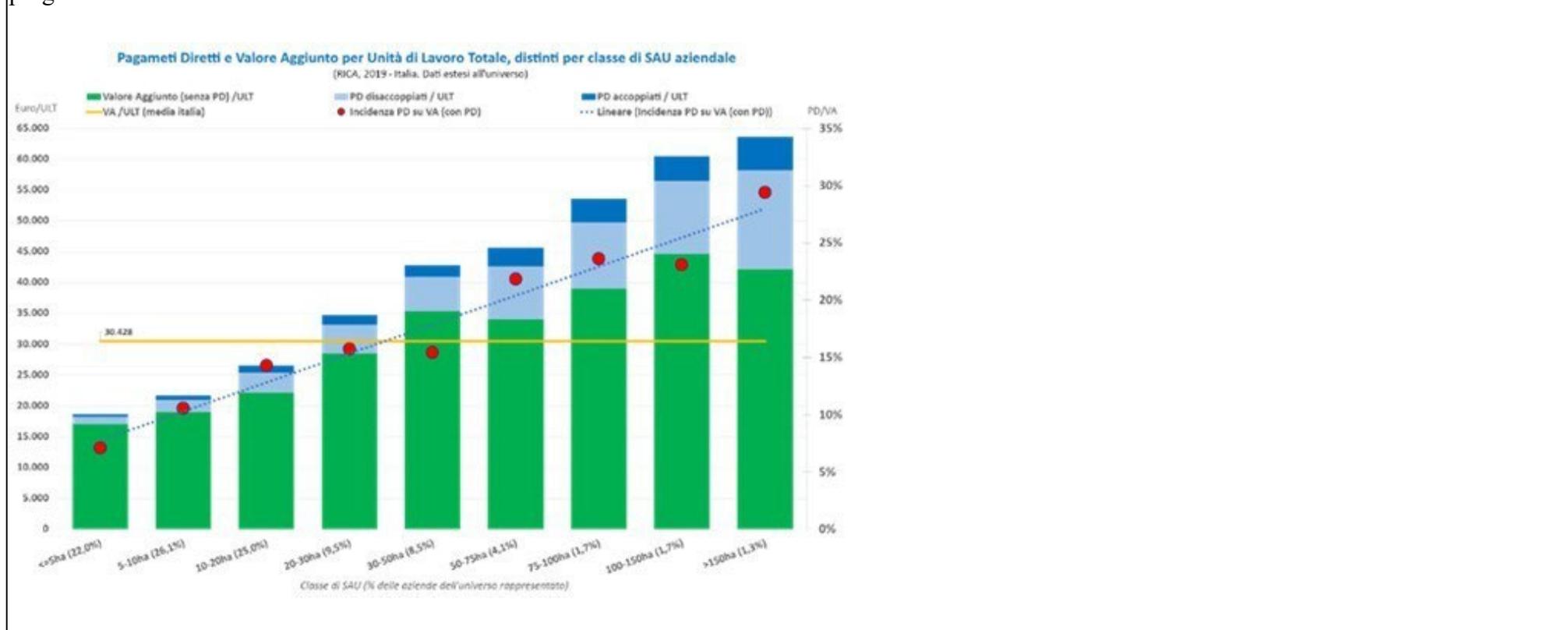
11 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 02 CRISS - Importo unitario per sostegno redistributivo	Uniforme		R.4; R.6; R.7

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 02 CRISS - Importo unitario per sostegno redistributivo

In base ai dati RICA/FADN (2020), il reddito agricolo in termini di Farm Net Value Added per unità di lavoro totale (FNVA/ULT) risulta pari a 22 652 euro, attestandosi ad appena il 77% circa del salario medio nel resto dell'economia (29 352 euro) e facendo registrare una differenza media pari a 6 700 euro. Tale differenza risulta maggiormente marcata nelle aziende medio-piccole e interessa le classi dimensionali fino a 50ha, mostrando un differenziale progressivamente decrescente.



Inoltre, come si può desumere dalla tabella che segue, i valori unitari medi dei diritti nelle aziende di dimensioni inferiori alla media nazionale (14 ettari) (€ 167,03) non differiscono significativamente dai valori registrati per le aziende di dimensioni superiori alla media.

Regione	n. diritti	n. Aziende	Superficie ha	BPS (€)	BPS+greening		BISS 2026
					euro	euro/ha	euro/ha
ITALIA	10.533.219	796.770	10.037.416	2.077.628.002	3.167.676.351	316	167,19
AZIENDE < DIMENSIONE MEDIA							
Regione	n. diritti	n. Aziende	Superficie ha	BPS (€)	BPS+greening		BISS 2026
					euro	euro/ha	euro/ha
ITALIA	2.717.666	619.301	2.375.871	485.781.463	740.651.624	312	167,03

Valutando i risultati dell'indicatore R.6 il pagamento redistributivo fissato al 10% del massimale annuale assicura l'obiettivo della redistribuzione.

L'importo unitario CRISS pianificato è calcolato in modo da soddisfare sufficientemente le esigenze di redistribuzione, fornendo un livello aggiuntivo di sostegno alle aziende agricole più piccole, in modo da ridurre il divario di reddito rispetto al reddito agricolo medio.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 02 CRISS - Importo unitario per sostegno redistributivo	Importo unitario previsto	81,70	81,70	81,70	81,70	84,80	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	73,53	73,53	73,53	73,53	76,32	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	89,87	89,87	89,87	89,87	93,28	
	O.7 (unità: Ettari)	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	349.563.090,60	349.563.090,60	349.563.090,60	349.563.090,60	362.826.806,40	1.761.079.168,80
TOTALE	O.7 (unità: Ettari)	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	4.278.618,00	21.393.090,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	349.624.386,30	349.624.386,30	349.624.386,30	349.624.386,30	362.252.915,50	1.760.750.460,70
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						
	Di cui spese riportate necessarie (applicabili soltanto ai regimi ecologici e soltanto con tipo di pagamento "compensativo" (articolo 31, paragrafo 7, lettera b) se l'intervento prevede il riporto)						